

La partecipazione della società civile alle Conferenze mondiali sul clima: una lettura federalista

Susanna Cafaro

Il cambiamento climatico, nella misura (rilevante) in cui è frutto del comportamento umano, è la perfetta metafora dell'interconnessione del genere umano. Affrontare un discorso mondialista oggi è diventato tristemente più facile perché è di immediata evidenza – grazie al clima - come problemi globali richiedano soluzioni comuni.

Se ne sono rese conto le stesse Nazioni Unite, o meglio il segretariato della convenzione UN sul clima (UNFCCC), la stessa che convoca ogni anno la Conferenza delle Parti (COP), che fa riferimento specificamente ad *un'Action for Climate Empowerment (ACE)*. Quest'ultima sintetizza efficacemente il contenuto dell'art.6 della Convenzione stessa (1992), l'ART.6, che mette l'accento su sei aree prioritarie: educazione, formazione, consapevolezza dell'opinione pubblica, partecipazione pubblica, accesso del pubblico all'informazione e cooperazione internazionale su questi temi.

Il terreno era dunque stato preparato perché emergesse una società civile globale e numerose ONG attive a livello globale hanno approfittato di questo spazio, all'inizio molto ridotto, poi dalla COP 21 (Parigi, 2015) sempre più esteso

Io ho avuto l'opportunità di seguire l'evoluzione del dialogo attraverso una relazione privilegiata con l'ONG *Citizens Climate Lobby* e frequentando i dialoghi della società civile con IMF e WB dal 2011 al 2016. Un'evoluzione significativa si è avuta anche nel contesto dell'ONU, in fase di elaborazione degli SDGs (sempre 2015), si veda il modo in cui la nuova lista di obiettivi è stata compilata, e anche l'esistenza di programmi *ad hoc* come "Harmony with Nature"

IL [Citizens Climate Engagement Network](#) (CCEN) è una cornice globale per sostenere ed espandere l'impegno diretto dei cittadini e delle parti interessate (art.6) nell'ambito dei processi intergovernativi sul clima. È il principale risultato del progetto *Pathway to Paris*, sviluppato da *Citizens Climate Education* con il sostegno dei volontari del CCL, in collaborazione con la campagna delle Nazioni Unite per i MDG prima e gli SDGs poi e con la piattaforma *the World We Want*.

Questo ha portato alla costituzione di un [Advisory Council](#), permanente (ma informale), di un segretariato per l'attuazione e di una rete globale di collaboratori e di soggetti interessati. Fanno parte dell'Advisory Council leader di NGOs e rappresentanti di organismi internazionali (es UNEP, World Bank). L'obiettivo di quest'organo è favorire la mobilitazione dal basso (toolkit, scambio di *best practices*), consentire che gli output giungano sul tavolo del segretariato e promuovere l'informazione sull'attuazione degli impegni assunti dagli stati. L'AC si incontra mensilmente on-line.

Una svolta, favorita dai membri dell'AC, è stata l'*endorsement* (da parte dell'ultima COP) e l'attuazione del c.d. [Dialogo di Talanoa](#), ovvero una piattaforma istituzionale accessibile a chiunque in cui è possibile fare l'upload di documenti che rispondono a tre semplici domande:

- Where are we?
- Where do we want to go?
- How do we get there?

Tutti i documenti caricati rimangono visibili a chiunque e servono a preparare reali momenti di incontro non strutturati (Talanoa, o dialoghi, nella lingua delle Fiji).

La sfida della democrazia dal basso è stata fortemente influenzata dal modello della democrazia sovranazionale, su cui lavoro da anni, cercando di astrarre dal modello europeo e da un processo di destrutturazione gli elementi essenziali della democrazia - legittimazione, responsabilità e inclusione - che dovrebbero astrattamente caratterizzare ogni livello in una dinamica di governance (o meglio di governo) multilivello.

Tale approccio, non necessariamente peculiare all'ambito del climate change, si riflette nel manifesto adottato dalla prima edizione del Supranational Democracy Dialogue, tenutosi a Lecce il 26-27 aprile.

Uno degli estensori del nostro manifesto è direttamente rappresentativa del percorso qui illustrato: Myra Jackson.